

MASSICCO DELL'ADAMELLO

CATENA DEL MILLER

PLACCHE DEL PANTANO 2.600 M.S.L.M.

PARETE SUD-OVEST

VIA LE PLACCHE DI MANGO

Zona montuosa:	Alpi Retiche
Località di partenza:	Malonno (BS), Val Malga e poi verso il "Put del Guat"
Quota partenza:	2.400 m. + 195 m. la via
Quota di arrivo:	2.600 m.
Ore di salita:	1 h. dal Rig. Gnutti 2 h. la via
Ore di discesa:	30 min. alla base della parete con doppie o spostandosi direzione Adamello per comodo sentiero utilizzando rientro per arrivare sulle torri del Miller. 1h. rientro al Rif. Gnutti
Roccia:	Tonalite (granito)
Difficoltà:	V
Esposizione:	Sud-Ovest
Chiodatori:	Canobbio F., Bigi E.
Protezioni:	Chiodi, spit a mano e cordini

Eventuali pericoli:
Soliti da arrampicata.

Presenza di acqua:
A sinistra della partenza della via c'è un canale che spesso porta acqua.

Materiale necessario oltre al tradizionale:
N.E.A., serie completa di friend, martello e chiodi.

Caratteristiche dell'arrampicata:

Descrizione generale

Itinerario d'arrampicata aperto con il solo utilizzo di chiodi, spit a mano e friend da Federico Canobbio e Elena Bigi nel giugno 2022. La via parte in un evidente canale subito a destra del primo laghetto del pantano. Via in stile alpinistico, richiede buona abilità nell'utilizzo di friend e martello. La via si sviluppa in diedri, fessure e placche divertenti sempre su ottima roccia.

Attacco, descrizione della via

Le placche del pantano si raggiungono dalla Valle Camonica arrivando dal Comune da Malonno, al semaforo girare a destra, indicato Rifugio Premassone e Rifugio Gnutti. Su strada asfaltata si passa dalla Val Malga fino ad arrivare al "Put del Guat" dove si può parcheggiare. Previo pagamento al Rif. Premassone si può transitare e parcheggiare a quest'ultimo (15 minuti in più a piedi). Da qui si sale a piedi fino a Rif. Gnutti salendo dalle famose scale del Miller (1h. 30, comodo appoggio). Dal Rif. Gnutti percorrere sentiero Terzulli al Passo dell'Adamello, subito dopo aver lasciato il sentiero cementato si sale una prima salita fino ad arrivare al primo laghetto del pantano, si lascia il sentiero e si va a destra verso un canale, meglio visibile

dalla fotografia della linea della via (1 h. dal Rif. Gnutti). Nel canale si noterà un cordino blu collegato ad un rusp e da lì parte la via.

1° tiro:

Attaccare la via per facile diedrone, facilmente proteggibile con friend e cordini. Superato il primo saltino su grossi massi si vede un chiodo sullo spigolo che si risale montando su placchetta a dx. Salendo si trova un rusp e subito dopo un chiodo con un moschettone sotto la placchetta a sx. Si sale ancora qualche metro, superando delle lame e si arriva a una cengia erbosa. 3 metri sopra, a destra, si trova un diedro in cui si sosta (3 chiodi) 30 m., V, 2 chiodi e 2 rusp;

2° tiro:

andare a sx nel diedro e seguire inizialmente una fessura e poi salendo diagonalmente, salire sul lato sx del diedro per placchetta sempre molto divertente e su roccia generosa. Dal secondo chiodo cercare di salire a sx rimontando la placchetta fino ad arrivare ad una comoda cengia erbosa su cui si sosta (1 chiodo e 1 spit a mano) 45 m., V, 2 chiodi;

3° tiro:

Salire a sx su facile placchetta e poi continuare tenendo sempre lo spigolo. Si sale per facili placchette cercando il "facile" fino ad arrivare ad un pulpito su cui si sosta (2 spit a mano) 60 m., IV, 2 chiodi e 1 rusp;

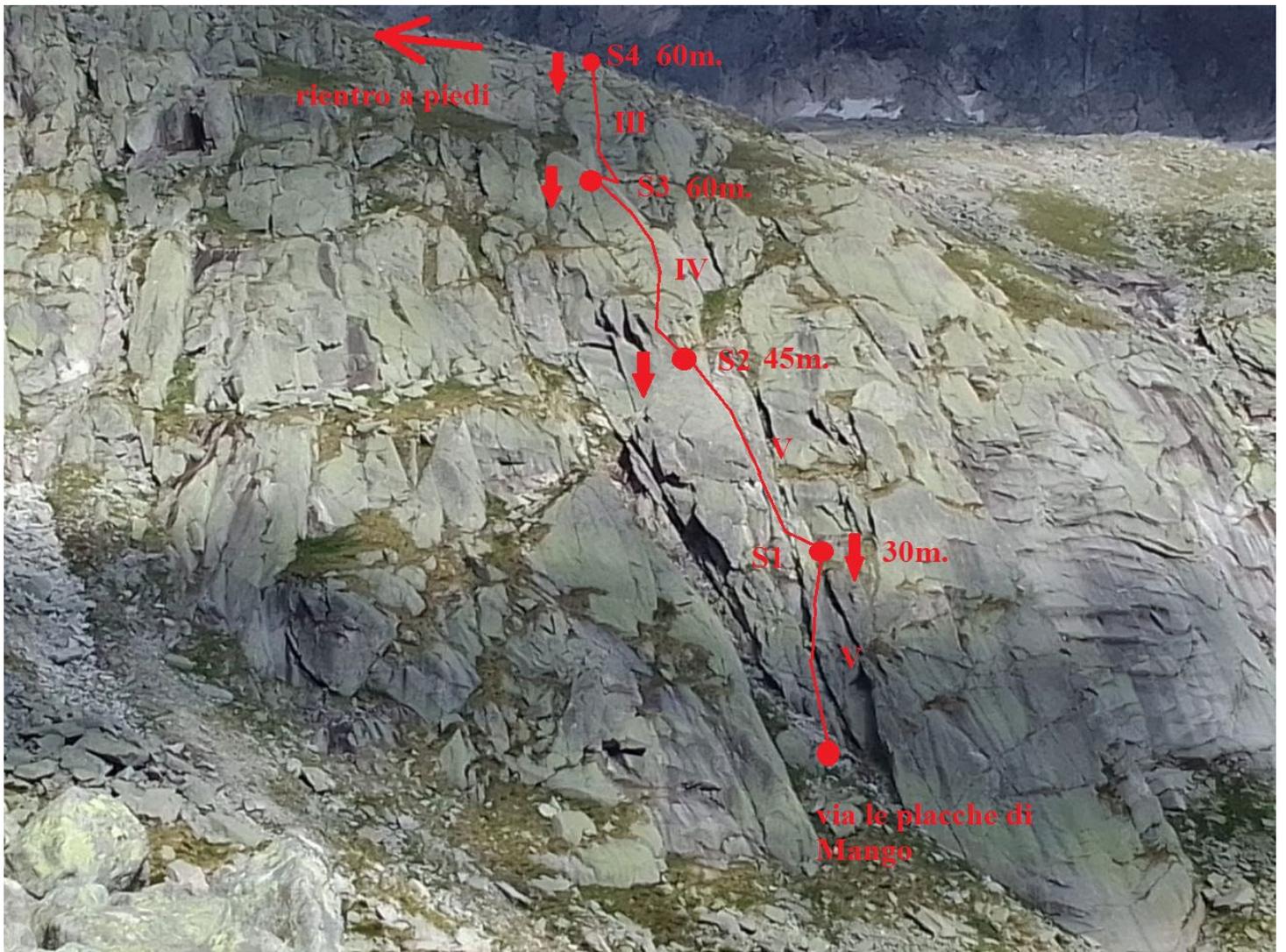
4° tiro

Dalla sosta scendere 2 metri su cengia erbosa a dx (ometto) e andare a dx verso un estetico ma facile diedro in cui si nota un chiodo, si sale inizialmente in diedro e poi per facili e appoggiate, ma divertentissime placchette, salendo una fessurina in cui si nota un chiodo fino ad arrivare alla sosta (2 spit a mano) 60 m., III, 2 chiodi;

Discesa

Da qui si possono fare 3/4 calate (tutte le soste sono allestite con cordone e moschettone per calata, altrimenti si risale il crinale qualche metro in direzione dell'Adamello fino ad incontrare degli ometti (salita per andare alle torri del Miller) da cui si scende il costone erboso e ritornare alla base (se si utilizza questa versione meglio prendere lo zaino con sé perché tornare alla base della via non è conveniente in quanto si scende dal sentiero che porta all'Adamello e non si passa dalla base).





Federico e Mango